



REGIONE MOLISE

comune di
ISERNIA



PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO



**INCREMENTO DELL'OFFERTA DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA MEDIANTE
CREAZIONE DI NUOVI POSTI DA RICONVERSIONE IN ASILO NIDO DEL
PALAZZO COMUNALE DE BAGGIS, IN CORSO MARCELLI**

Committente:

COMUNE DI ISERNIA

PIAZZA MARCONI, 3 - 86170 ISERNIA (IS)
Tel. 08654491

Firma

Elaborato:

B_01

**RELAZIONE TECNICA-
ILLUSTRATIVA
(AGGIORNAMENTO)**

Scala:

Data: MAGGIO 2023

**Revisione: Rev. 1 (Prescrizione
parere paesaggistico)**

Progettista:

DM CONSULTING SRL

Via Giovanni XXIII, 109 - 86170 ISERNIA (IS)

E-mail: dm.consultingsrl.isernia@gmail.com - Pec: dm.consultingsrl@legalmail.it

DM CONSULTING SRL

Via Giovanni XXIII, 109
86170 ISERNIA
Partita IVA 0098 131 0949

Firma



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
MISSIONE 4 COMPONENTE C1 INVESTIMENTO 1.1
Finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU

Relazione Tecnica Illustrativa

***'Incremento dell'offerta di servizi per la prima infanzia
mediante creazione di nuovi posti da riconversione in asilo nido del palazzo comunale De Baggis, in corso Marcelli'***

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA	PROGETTO DEFINITIVO <i>Incremento dell'offerta di servizi per la prima infanzia mediante creazione di nuovi posti da riconversione in asilo nido del palazzo comunale De Baggis, in corso Marcelli</i>
---------------------------------------	--

INDICE

- 1 **PREMESSA**
2. **INTRODUZIONE**
3. **DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE**
4. **CRITERI E SCELTE PROGETTUALI**
5. **INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO**
6. **INTERVENTI STRUTTURALI**
7. **IMPIANTI TECNOLOGICI**
8. **FINITURE**
9. **CONCLUSIONI**

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA	PROGETTO DEFINITIVO <i>Incremento dell'offerta di servizi per la prima infanzia mediante creazione di nuovi posti da riconversione in asilo nido del palazzo comunale De Baggis, in corso Marcelli</i>
---------------------------------------	--

1. PREMESSA

Premesso che:

- Il Ministero dell'Istruzione ha emanato l'Avviso pubblico 2 Dicembre 2021, prot. Registro Ufficiale. U. 0048047 del 02-12-2021, per la presentazione di proposte per la realizzazione di strutture da destinare ad asili nido e scuole di infanzia, da finanziare nell'ambito del PNRR, MISSIONE 4 Istruzione e Ricerca – Componente 1- Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1.: “Piani per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”, Finanziato dall'Unione Europea- Next Generation UE;
- A valle di un'analisi normativa dell'avviso di cui al pregresso capoverso, in data 28/02/2022, l'Ente ha presentato la seguente proposta progettuale: “Incremento dell'offerta di servizi per la prima infanzia mediante creazione di nuovi posti da riconversione in asilo nido del palazzo comunale De Baggis, in Corso Marcelli” – PNRR M4 C1 I1.1 - CUP: J58H22000010006, per un importo pari ad € 477.000,00;
- L'Ente è stato ammesso ai finanziamenti di cui sopra, con riserva, nelle graduatorie approvate con il Decreto del Direttore generale dell'Unità di missione per il PNRR 8 settembre 2022, n. 57 del 2022. Al fine di consentire al Ministero lo scioglimento delle riserve si sono approfonditi gli aspetti problematici e sono state redatte e depositate alcune note integrative chiarificatrici sulla scorta delle quali l'Ente è stato ammesso al finanziamento per l'intervento di che trattasi, con Decreto del Direttore Generale e coordinatore dell'Unità di missione per il PNRR 26 ottobre 2022, n. 74;
- Successivamente, è stata avviata la fase di formalizzazione dell'accordo di concessione di finanziamento conclusasi con la sottoscrizione dello stesso in data 23.11.22;
- Che l'accordo indicato è stato integrato con ADDENDUM formalizzato in data 10.01.23 il quale specifica, modificando l'originario cronoprogramma, che entro il termine perentorio del 31 maggio 2023- Milestone UE- è necessario aggiudicare i lavori cristallizzando l'aggiudicazione con determina di aggiudicazione;
- Che l'Ente in data 26/01/2023 per l'intervento in oggetto ha provveduto alla conferma della

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA	PROGETTO DEFINITIVO <i>Incremento dell'offerta di servizi per la prima infanzia mediante creazione di nuovi posti da riconversione in asilo nido del palazzo comunale De Baggis, in corso Marcelli</i>
---------------------------------------	--

pre-assegnazione di incremento sul contributo assegnato del 10% e quindi per un totale di € 524.700,00;

Considerato che con Determina Dirigenziale n. 840 del 18.04.23 si è proceduto all'affidamento diretto dei servizi tecnici in oggetto ai sensi dell'art. 1, comma 2 lett. a) del DL n. 76/20 e ss.mm.ii. come convertito nella Legge n. 120/2020, alla Società DM Consulting S.r.l., con sede legale a Isernia in Via Giovanni XXIII n. 109, Partita IVA: 00981310949, a mezzo trattativa diretta n. 3527217 sul MEPA, avvenuta a seguito di richiesta preventivo inoltrata utilizzando la medesima piattaforma.

Tutto ciò previsto e considerato

a seguito dell'incarico ricevuto dall'Amministrazione Comunale di Isernia, la scrivente società di progettazione DM Consulting, ha redatto il progetto esecutivo per l'incremento dell'offerta di servizi per la prima infanzia mediante creazione di nuovi posti da riconversione in asilo nido del palazzo comunale De Baggis, in corso Marcelli, che la presente relazione illustra ed accompagna.

1. INTRODUZIONE

L'immobile oggetto d'intervento è sito in Isernia, in Corso Marcelli ed è di proprietà del comune di Isernia. Individuato al Catasto fabbricati della provincia di Isernia al Foglio n° 55 p.lla 277.

Il comune di Isernia, attraverso l'attivazione di buone politiche e buone pratiche, vuole infatti mettere al centro dell'azione amministrativa il benessere dell'individuo in quanto questo determina trasformazioni economiche e sociali positive. L'implementazione di queste strategie di sviluppo viene eseguita attraverso le creazioni di sinergie tra Ente Locale ed Enti nazionali o comunitari, che mettono a disposizione fondi in conto capitale, senza i quali sarebbe impossibile perseguire tale obiettivo. I fondi Futura destinati alla realizzazione di asili nido o scuole dell'infanzia costituiscono senza dubbio un esempio calzante di tale dinamica.

L'edificio esistente è situato in un'area edificata solo più recentemente a causa della ricostruzione post bellica che ha visto distrutto il tessuto urbano più antico al posto del quale hanno trovato dimora edifici più recenti. L'intervento proposto nasce dall'intento di riutilizzare il fabbricato esistente ristrutturandolo ed adeguandolo dal punto di vista sismico in modo da ospitare la nuova funzione di

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA	PROGETTO DEFINITIVO <i>Incremento dell'offerta di servizi per la prima infanzia mediante creazione di nuovi posti da riconversione in asilo nido del palazzo comunale De Baggis, in corso Marcelli</i>
---------------------------------------	--

asilo nido, incrementando l'offerta di servizi per la prima infanzia.

In un'area urbana, il sistema delle attività e dei flussi esistenti è una risorsa preziosa per la sua coesione e vitalità, pertanto il recupero e la riutilizzazione di tale edificio svolge un ruolo determinante per ricucire le fratture createsi nel sistema urbano a seguito delle distruzioni belliche. Ad Isernia esiste ancora il "Valore" dell'incontro delle persone, perso forse nelle realtà di grandi città. Diventa quindi fondamentale la gestione e l'organizzazione da parte dell'Amministrazione di interventi volti a "conservare" l'attitudine delle persone ad identificarsi nell'ambiente in cui vivono.

2. DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE

L'ambito interessato dal progetto, individuato in Catasto fabbricati al Foglio n.55 p.lla 277 e perimetrato negli elaborati progettuali allegati, risulta ricomprendere aree attualmente classificate dal vigente PrG. comunale come segue:

- **“Zona A – Zone di interesse storico-ambientale”** – un’area che comprende le parti del territorio con insediamenti prevalentemente residenziale.

L’area è oggetto di tutela ambientale in quanto ricadente in un Comune dichiarato di interesse paesaggistico pubblico ai sensi dell’art.136 comma1 lettera C e D del Dlgs n°42 del 2004 come stabilito da D.D.R. n°28 del 2018.

L’edificio oggetto di intervento è ubicato in zona urbana e si trova nella porzione terminale più a sud del centro storico della città di Isernia, che si caratterizza per essere una zona urbanizzata al limite con i tipi edilizi del centro storico consolidato; in particolare l’edificio oggetto di intervento si contraddistingue per essere un immobile degli anni sessanta situato in un’area che, pur appartenendo di fatto alla zona A del PRG di riferimento, risulta facente parte di un’ area edificata solo più recentemente a causa della ricostruzione post bellica che ha visto distrutto il tessuto urbano più antico al posto del quale hanno trovato dimora edifici più recenti. L’edificio dunque non presenta caratteri peculiari storici né architettonici tipici dei nuclei storici né elementi di valore peculiare.

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA	PROGETTO DEFINITIVO <i>Incremento dell'offerta di servizi per la prima infanzia mediante creazione di nuovi posti da riconversione in asilo nido del palazzo comunale De Baggis, in corso Marcelli</i>
---------------------------------------	--

3. CRITERI E SCELTE PROGETTUALI

La progettazione proposta, nasce dall'intento di riutilizzare il fabbricato esistente ristrutturandolo e dando priorità ad interventi strutturali atti a migliorare staticamente la struttura e ad operare un considerevole miglioramento energetico.

Sono stati quindi tenuti in giusto conto sia gli aspetti più strutturali connessi alle opportunità e prescrizioni fornite dalla vigente normativa antisismica, circa il raggiungimento di elevati requisiti di sicurezza della costruzione, sia gli aspetti compositivi e tipologici adatti a richiamare i canoni costruttivi tipici del contesto. Gli interventi di progetto sono stati inoltre pensati nel rispetto del Regolamento regionale del 27 Febbraio 2015 (n.1), con particolare attenzione all'Articolo 36, inerente le strutture di asilo nido o nido d'infanzia. Si è ovviamente tenuto conto anche di ulteriori aspetti progettuali connessi sia alla necessaria armonizzazione tipologico-compositiva con i caratteri tipici del contesto, che a fattori non secondari quali la tecnologia costruttive, la sicurezza antincendio, i requisiti d'uso, di funzionalità, di accessibilità, di igiene e di benessere, stabiliti dalle vigenti normative in materia.

Nella riflessione sull'organizzazione degli asili nido la qualità della struttura è un tema che ha avuto un rilievo particolare. Si è percepito, in misura e in modi diversi, che la qualità di un'istituzione dipende dal modo in cui essa affronta la strutturazione dell'ambiente di vita, si è compresa la centralità del rapporto tra progetto educativo e qualità dello spazio.

La struttura, progettata per accogliere 14 bambini, consentirà di assicurare quel benessere fisico e psichico facilmente raggiungibile con gruppi meno numerosi di bambini e di adulti.

La distribuzione degli spazi è stata articolata nei seguenti ambienti:

Piano terra:

- Spazio di ingresso e accettazione;
- ambiente per il gioco/soggiorno;
- ambiente per il pranzo;
- ambiente per il riposo
- spazio per l'igiene.

Primo Piano

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA	PROGETTO DEFINITIVO <i>Incremento dell'offerta di servizi per la prima infanzia mediante creazione di nuovi posti da riconversione in asilo nido del palazzo comunale De Baggis, in corso Marcelli</i>
---------------------------------------	--

- spazi per il personale;
- servizi generali.

L'ingresso (1 mq per ogni bambino)

L'ingresso rappresenta il primo impatto con il servizio da parte di bambini e genitori e quindi il modo in cui si presenta non è indifferente rispetto all'immagine che si mostra.

In particolare è importante che sappia esprimere l'identità del servizio e trasmettere il senso di accoglienza. L'ingresso rappresenta la carta d'identità del servizio. Quando parliamo di identità ci riferiamo alla necessità che ciascun asilo nido abbia una sua fisionomia, una sua specificità comunicabile attraverso simboli o tracce. Muoversi in questa direzione significa costruire un ambiente personalizzato, proprio di quel gruppo di bambini e di adulti. Rispetto a questo obiettivo l'ingresso è luogo privilegiato perché meglio di altri spazi del nido può testimoniare, attraverso grandi oggetti, insegne, documentazioni appropriate, l'appartenenza a una comunità dall'identità specifica. L'ingresso è anche il luogo dove avvengono spesso importanti transizioni, è luogo dei saluti, delle separazioni e dei ricongiungimenti. Non può quindi essere anonimo, spoglio e privo di quella accuratezza e piacevolezza che aiuta a sentirsi a proprio agio, in un ambiente accogliente. Per questo, particolare attenzione deve essere posta a creare una situazione capace di trasmettere questo senso di accoglienza, prevedendo ad esempio zone privilegiate dove i genitori possono trattenersi a loro agio e zone dove si possono incoraggiare amicizie e confidenze tra genitori ed educatori o tra genitori stessi.

L'ambiente per il gioco ed il soggiorno

Questo spazio, grazie all'ausilio di arredi e attrezzature, prevede territori individuali e spazi collettivi, rispettando, con coerenza di progettazione, sia le esigenze individuali che il progressivo coinvolgimento di gruppo.

È necessario che nel nido si creino anche spazi che favoriscano momenti di maggiore intimità per i bambini. È questa una dimensione da salvaguardare, per il rispetto che dobbiamo al bambino e al suo bisogno di sottrarsi, a volte, a una presenza faticosa di altri bambini e adulti. Trovare infatti un angolo

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA	PROGETTO DEFINITIVO <i>Incremento dell'offerta di servizi per la prima infanzia mediante creazione di nuovi posti da riconversione in asilo nido del palazzo comunale De Baggis, in corso Marcelli</i>
---------------------------------------	--

contenitore rassicurante dove distendersi, magari per un momento di relax, può essere un vero conforto per il bambino in grado di trasmettergli un indubbio senso di benessere.

L'ambiente per il riposo (2 mq per bambino)

L'ambiente per il riposo prevede un adeguato oscuramento, è acusticamente protetto e permette la facile predisposizione di culle e lettini.

L'ambiente del pranzo (2 mq per bambino)

Il pranzo ha una forte valenza culturale e sociale, pertanto dove i bambini mangiano è altrettanto importante quanto cosa i bambini mangiano. Lo spazio dove si mangia, la qualità dei modi di consumo condiziona il rapporto del bambino con il cibo. Per questi motivi l'ambiente pranzo deve perdere le caratteristiche di semplice mensa, per connotarsi come luogo fortemente caratterizzato e specializzato, bello e piacevole

Spazio per l'igiene (1,00 mq per bambino)

L'ambiente per l'igiene ha, rispetto a tutti gli altri spazi, una maggiore delimitazione e permette il libero e facile accesso da parte dei bambini e il controllo da parte dell'adulto. Lo spazio è stato diviso fra lo spazio contenente i W.C. (zona sporca) e quella contenente i lavabi (zona pulita) comunicante con lo spazio di soggiorno. Sono stati inoltre previsti tre spazi W.C., uno ogni 6 bambini, di cui uno per disabili.

Lo spazio per gli adulti

Il nido è un luogo di vita quotidiana dove la misura del benessere di ciascuno è data dalla qualità del clima sociale. Ne consegue che lo spazio non deve essere "buono" solo per i bambini, ma deve esserlo anche per gli adulti. Nel nido ci devono essere elementi nell'arredo e nella scansione dello spazio che si riferiscono alle necessità degli adulti che non sono assimilabili a quelle dei bambini.

Il progetto prevede degli spazi del nido appositamente riservati agli educatori. Si tratta di ambienti di soggiorno e di lavoro, pensato per riunioni, colloqui e per dotato di arredi e strumenti idonei per

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA	PROGETTO DEFINITIVO <i>Incremento dell'offerta di servizi per la prima infanzia mediante creazione di nuovi posti da riconversione in asilo nido del palazzo comunale De Baggis, in corso Marcelli</i>
---------------------------------------	--

svolgere un lavoro di documentazione. La possibilità per gli educatori di avere degli spazi tutti per loro” aiuta a superare nel lavoro di documentazione la sporadicità e l'improvvisazione che spesso scoraggiano e mortificano il loro impegno.

Servizi generali

Nel nido sono previsti servizi generali costituiti da:

- servizi igienici;
- spogliatoio guardaroba per il personale;
- deposito attrezzi, arredi e materiale d'uso;
- dispensa per i pasti dei bambini;
- lavanderia;
- pranzo per adulti;
- ufficio;
- magazzini di deposito.

4. INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Per quanto riguarda gli interventi di efficientamento energetico essi porteranno a modificare l'aspetto esterno dell'edificio migliorandone al contempo, sia le performance energetiche in un'ottica di sostenibilità, dando luogo ad un edificio ad energia quasi zero, sia dal punto di vista estetico operando un generale riassetto cromatico e delle finiture. In dettaglio gli interventi oggetto della presente progettazione sono:

- L'isolamento termico delle tamponature esterne attraverso un sistema a cappotto termico costituito da pannelli in polistirene da 12 cm con finitura in tonachino colorato il quale restituirà le stesse caratteristiche materiche dell'intonaco attuale operando però una scelta cromatica che valorizzi l'immobile e che al tempo stesso miri ad adeguarsi il contesto;

5. INTERVENTI STRUTTURALI

La struttura dell'immobile esistente è in muratura in pietrame calcareo e malta cementizia. I solai sono in latero-cemento mentre le tramezzature interne sono in laterizi forati intonacati. La copertura,

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA	PROGETTO DEFINITIVO <i>Incremento dell'offerta di servizi per la prima infanzia mediante creazione di nuovi posti da riconversione in asilo nido del palazzo comunale De Baggis, in corso Marcelli</i>
---------------------------------------	--

realizzata con la stessa tipologia costruttiva dei solai, è posta su piani obliqui e sporge di circa 50 cm dal muro perimetrale. Il manto di copertura è realizzato con tegole di argilla tipo marsigliese.

L'intervento di adeguamento sismico, meglio descritto negli elaborati specialistici, si articola in due categorie:

- **il consolidamento delle murature;**
- **l'ammorsamento dei solai alle murature d'ambito.**

Attraverso gli interventi di consolidamento delle murature si andrà a migliorare il comportamento a pressoflessione e taglio di tutti i maschi murari, mentre le cerchiature di piano, interne ed esterne, realizzate in tessuto di acciaio galvanizzato, permetteranno ai solai di creare un virtuoso vincolo di piano garantendo un comportamento scatolare della struttura.

6. IMPIANTI TECNOLOGICI

Le unità edilizie costituenti i corpi funzionali del centro saranno dotate di adeguati allestimenti impiantistici, idonei al loro miglior funzionamento ed al pieno espletamento delle loro funzioni specifiche. Gli impianti tecnologici saranno integrati per assicurare:

- Un controllo della temperatura, della pulizia dell'aria e del livello di illuminamento costante nel tempo e con la possibilità di modificare, in termini non superiori a 15-20 minuti le condizioni generali, in relazione all'utilizzo dei locali e delle condizioni esterne;
- Una sicurezza totale con la impossibilità da parte dei bambini di venire a contatto con i produttori di energia o i distributori ad alta temperatura o a voltaggio pericoloso;

Gli impianti previsti nella presente stesura progettuale sono i seguenti:

- impianto idrico-sanitario e di scarico fognario;
- impianto termico;
- impianto elettrico;
- impianto di sicurezza ed antincendio.

Impianto idro-sanitario, elettrico e di scarico

Per ciò che riguarda l'impianto idrico-sanitario, l'impianto di scarico e l'impianto elettrico, questi saranno adeguati alla nuova distribuzione degli spazi interni cercando di preservare quanto più possibile

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA	PROGETTO DEFINITIVO <i>Incremento dell'offerta di servizi per la prima infanzia mediante creazione di nuovi posti da riconversione in asilo nido del palazzo comunale De Baggis, in corso Marcelli</i>
---------------------------------------	--

gli impianti esistenti che risultano essere in buono stato.

Per quanto concerne gli apparecchi sanitari dovranno garantire i seguenti elementi:

- Il bambino seduto sul water deve appoggiare i piedi a terra;
- La tipologia di water deve permettere il controllo delle feci da parte dell'assistente;
- Gli erogatori d'acqua devono permettere al bambino di lavarsi autonomamente, senza che lo stesso si bagni tuo.

Impianto di riscaldamento e raffrescamento

Relativamente all'efficientamento dell'impianto di riscaldamento è stata scartata la soluzione dei pannelli radianti a pavimento, che comporta il sollevamento di polveri (proprio sotto il naso del bambino) oltre che alzare la temperatura corporea di parti del corpo non abituate (piedi e gambe), scegliendo invece un sistema di riscaldamento ad espansione diretta di tipo VRF e un sistema di ricambio dell'aria.

Il riscaldamento ed il raffrescamento degli ambienti verranno garantiti da un sistema VRF composto da un'unità esterna da 22 kW allocata in prossimità del Palazzo e da unità interne di diversa tipologia e potenza termica a seconda delle esigenze del locale che consentirà di:

- Abbassare la temperatura di mandata;
- Svincolarsi dalla fornitura di gas;
- Abbattere le emissioni di CO₂
- Sfruttare la bivalenza della pompa di calore garantendo anche il raffrescamento.

L'impianto sarà gestito attraverso un sistema di building automation che consentirà di monitorare i consumi e di regolare le temperature nei vari ambienti a seconda delle attività che si svolgeranno nell'arco della giornata: infatti i locali per il gioco possono avere una temperatura di 18-20° , quelli adibiti al riposo possono arrivare anche a 20-22° , mentre l'ingresso, dove avviene l'entrata e l'uscita dei bambini, deve aggirarsi intorno ai 16-18° .

Impianto per la produzione di ACS

Il fabbisogno di acqua calda sanitaria sarà garantito da due caldaie a pompa di calore da 80 lt, dislocati nei due ambienti destinati ai servizi igienici.

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA	PROGETTO DEFINITIVO <i>Incremento dell'offerta di servizi per la prima infanzia mediante creazione di nuovi posti da riconversione in asilo nido del palazzo comunale De Baggis, in corso Marcelli</i>
---------------------------------------	--

Impianto di VMC

È stato previsto, integrato con l'impianto di riscaldamento-raffrescamento, un sistema di ventilazione meccanica controllata che permetterà sia i "pulire" costantemente l'aria ed i relativi fattori negativi sia di assicurare il benessere termico ed il confort igrometrico dei bambini e degli adulti il ricambio dell'aria verrà eseguito grazie all'installazione di due unità di recupero dell'aria con scambiatori in carta da 650 mc/h cadauna.

Impianto fotovoltaico

Al fine di garantire un edificio passivo dalle prestazioni elevatissime, che punta a sostenibilità e risparmio energetico, è stata prevista la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 6,02 kW, composto da n. 860 tegole fotovoltaiche installate sulle falde sud-est e sud-ovest.

7. FINITURE

La pittura delle pareti interne è stata prevista con pitture a tempera, in quanto quelle lavabili sono soggette a caricarsi elettricamente e quindi a trattenere le polveri.

Per l'area destinata ai bambini è stato scelto per il pavimento, in virtù del fatto che spesso camminano scalzi e rimangono a lungo sutri per terra, un linoleum, in quanto è considerato un pavimento "caldo" ed inoltre non ha bisogno di trattamenti specifici che possono contenere sostanze che potrebbero venire a contatto con la pelle dei bambini.

8. CONDIZIONI DI SICUREZZA

Le condizioni di sicurezza sono garantite attraverso:

- l'inaccessibilità per i bambini dei locali di produzione energia, quali centrale termica e quadri elettrici e della cucina
- la presenza di almeno tre estintori a polvere di 4-6 kg da posizionarsi uno in cucina, uno nel luogo di lavoro del personale e l'altro in ingresso.

9. CONCLUSIONI

Per dettagli più specifici non illustrati o sufficientemente trattati nella presente relazione, si rimanda agli elaborati grafici allegati al progetto nonché a quelli specialistici.